



R.E.TE.
IMPRESE ITALIA

Roma, 9 ottobre 2012

Ill.^{mo} Dr. Corrado PASSERA
Ministro dello Sviluppo Economico,
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Veneto 33
00187 ROMA

Ill.^{mo} Dr. Mario CATANIA
Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Ill.^{mo} Dr. Antonio CATRICALÀ
Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

Egredi Signori,

il prossimo 24 ottobre è prevista l'entrata in vigore dell'art. 62 del D.L. 1/2012 che introduce importanti novità nell'ambito delle relazioni commerciali relative alla filiera agroalimentare.

Le disposizioni ivi contenute troveranno applicazione anche in caso di mancata adozione, entro tale data, del Decreto interministeriale, previsto dalla norma stessa, che ne dovrebbe definire le modalità attuative ma che, tuttavia, ad oggi, si trova ancora all'esame del Consiglio di Stato.

L'importanza di tale provvedimento, ancor più evidente in considerazione dell'attuale momento di profonda crisi economica, si riconduce all'esigenza imprescindibile di un indirizzo interpretativo quanto più possibile flessibile che, pur nel rispetto del dettato della norma, possa consentire di tener conto della molteplicità e complessità di situazioni e rapporti riconducibili a tale comparto nonché delle prassi operative consolidate nei rapporti di filiera.

La mancata adozione del decreto attuativo lascerebbe invece spazio ad una interpretazione letterale della norma che comporterebbe elementi di rigidità insostenibili a carico degli operatori della filiera, tali da paralizzarne l'operatività, rappresentando in tal modo un freno importante per la ripresa economica.

Risulta pertanto assolutamente necessaria per le aziende nostre associate una congrua proroga che, senza stravolgere il dettato della norma, quanto meno rinvii la data di entrata in vigore di tutte le disposizioni ivi previste, al fine di accordare un arco di tempo ragionevole entro il quale possano essere apportati quei correttivi utili a rendere sostenibile l'impatto delle norme e ad evitare situazioni di disagio e di appesantimento per le imprese in un momento estremamente delicato per il loro posizionamento economico. Nel contempo le stesse sarebbero in grado di adottare tutte le misure necessarie per adeguarsi alle nuove prescrizioni normative, in linea con gli indirizzi interpretativi forniti dal Governo.

Confidando in un positivo riscontro, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Natalino Giorgio Guerrini